

che i diritti degli studenti a esprimere le proprie opinioni in libertà e rispetto siano tutelati. (4-01910)

\* \* \*

### LAVORO E POLITICHE SOCIALI

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

ALBONI. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

la multinazionale francese Rhodia Engineering Plastics di Ceriano Laghetto (Milano) è un'azienda *leader* nel settore della chimica, con circa 300 dipendenti;

in data 13 dicembre 2001 è stata avviata la procedura di mobilità per 73 dipendenti, che dal 31 marzo 2002 rischieranno di vedere cessato il rapporto di lavoro;

la realtà drammatica per il futuro dei 73 dipendenti (esuberanti annunciati) si è concretizzata in data 8 gennaio 2002 a seguito di un incontro tra le parti nella sede di Assolombarda a Milano;

il giorno 18 gennaio 2002 si terrà il prossimo incontro per meglio definire la situazione nel suo complesso;

la Rhodia in meno di due anni, subirebbe così il secondo pesante ridimensionamento in quel di Ceriano Laghetto (Milano) —:

se il Ministro interrogato sia a conoscenza dei fatti e quali eventuali iniziative intenda intraprendere per i lavoratori della Rhodia Engineering Plastics di Ceriano Laghetto (Milano). (5-00575)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

LUCÀ, NIGRA, BUGLIO e BENVENUTO. — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

la Ficomirrors Italia srl fa parte di un gruppo internazionale di società facenti

capo alla Ficosa International sa, con sede in Spagna e con stabilimenti commerciali e sedi in Spagna, Polonia, Portogallo, Francia, Inghilterra e Turchia, e sul mercato nazionale svolge attività di produzione e commercializzazione di componenti per l'industria dell'automobile e del veicolo industriale;

la Ficomirrors lo scorso 24 ottobre 2001 aveva improvvisamente annunciato l'intenzione di smantellare le attività produttive dello stabilimento di Venaria, acquisito in seguito alla vendita della Magneti Marelli Retrovisori (gruppo Fiat);

la conseguenza di tale decisione era stata l'immediata apertura della procedura di immobilità per tutti gli operai e per parte degli impiegati, e cioè per 211 lavoratori su un totale di 286;

l'azienda motivava una scelta così drastica adducendo una forte diminuzione dei volumi produttivi, causata dalla pesante crisi congiunturale che sta coinvolgendo il settore della produzione automobilistica e provocando serie ripercussioni sull'indotto dell'intera regione;

la situazione di cui sopra era già stata peraltro oggetto di un'interrogazione presentata dallo stesso interrogante nel novembre del 2001 alla quale il Governo non ha ancora ad oggi ritenuto di dover fornire una risposta;

nel frattempo però, esattamente venerdì 18 gennaio 2002 le cose sono andate avanti e la Ficomirrors ha inviato la lettera di licenziamento a 211 lavoratori dell'azienda —:

quali iniziative i Ministri competenti abbiano intenzione di adottare affinché sia immediatamente riaperta una trattativa tra l'azienda e le organizzazioni sindacali che conduca, in tempi brevi, alla revoca dei licenziamenti, al fine di garantire alle 211 persone in corso di licenziamento il mantenimento del posto di lavoro nonché la continuità della presenza industriale sul territorio. (4-01888)

**GHIGLIA.** — *Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali, al Ministro delle Attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

l'economia di molti Comuni montani del Piemonte gravita attorno alla stagione sciistica invernale;

quest'anno le condizioni metereologiche hanno fatto registrare un record negativo di assenza di precipitazioni;

gli impianti di innevamento artificiale possono integrare utilmente ma non rimediare completamente alla totale assenza di neve;

le ricadute in termini economico-occupazionale sono state disastrose (impianti di risalita, strutture alberghiere e piccole imprese commerciali hanno già ridotto drasticamente l'offerta di impiego e rischiano di chiudere definitivamente) —:

se sia possibile ipotizzare misure straordinarie di sostegno per quei comuni la cui economia ruota attorno alla ricettività turistica legata agli sport invernali.

(4-01904)

\* \* \*

### SALUTE

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

**IANNUZZI.** — *Al Ministro della salute, al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

la istituzione della facoltà di medicina e chirurgia rappresenta una esigenza, fortemente e da tempo avvertita nella comunità salernitana e campana;

la creazione della nuova facoltà è necessaria per completare e per potenziare il polo universitario di Salerno che, con il moderno insediamento a Fisciano nella Valle dell'Irno, costituisce una realtà accademica altamente qualificata nell'intero panorama nazionale;

la nuova facoltà consentirebbe, finalmente, di attualizzare la tradizione della Scuola medica salernitana;

tale obiettivo vede attivamente e da anni impegnati l'università di Salerno, le istituzioni locali l'Ordine dei medici della provincia di Salerno, con significative convergenze con l'università di Napoli «Federico II» e con la Seconda Università Partenopea;

con una scelta politica ed istituzionale significativa, sia la regione Campania che la provincia di Salerno, nei rispettivi bilanci di previsione per l'anno 2001, hanno inserito una specifica posta per la nuova facoltà;

che nello scorso maggio, l'università di Salerno, tramite il rettore, la regione Campania e la provincia di Salerno, attraverso i presidenti delle rispettive giunte ed il comune di Salerno, con il sindaco, hanno sottoscritto un protocollo d'intesa per la crescita del sistema universitario in Campania attraverso la istituzione della facoltà di medicina presso l'ateneo salernitano;

tale protocollo ha definito la volontà dell'università di Salerno, della regione, della provincia e del comune di compiere ogni sforzo e di assumere ogni impegno per la realizzazione di questo irrinunciabile traguardo;

in particolare la regione si è impegnata a destinare ogni attività di assistenza per le esigenze della nuova facoltà, adeguando, a tal fine, anche la programmazione della distribuzione dei posti letto in Campania;

la provincia ed il comune si sono dichiarati pronti a concorrere finanziariamente e ad ausiliare in ogni modo le attività della nuova facoltà;

anche l'Azienda ospedaliera «San Leonardo» di Salerno ha manifestato la sua volontà positiva in questa direzione;

la nuova facoltà decongestionerebbe le università napoletane e potrebbe servire anche una vasta area interregionale, com-